

L'adeguamento dell'Iva all'Europa fa aumentare benzina e sigarette. Supertassa sulle auto di lusso Via libera definitivo alle privatizzazioni, approvato il piano del lavoro. Proroga per i conti correnti

Cin cin con le tasse Settemila miliardi di nuove imposte

Un piano inutile aspettando l'America

PAOLO LEON

Non vedo, nel decreto legge del governo, alcuna vera misura per l'occupazione. Sono presenti nuove liberalizzazioni per il mercato del lavoro, che non avranno l'effetto voluto dato che la crisi proviene da un difetto di domanda di beni di consumo e di investimento, non da un eccesso di costi del lavoro.

Il governo ha anche deciso di rifinanziare la Gepi, la legge Marcora, e un nuovo fondo per l'occupazione con annessa agenzia, vedremo a quali obiettivi e a quali regole obbediranno questi strumenti, ma fin d'ora si può dire che non riducono la disoccupazione.

In fine il governo si propone di spendere ciò che ha già previsto nel bilancio per investimenti (ad alta velocità alle opere pubbliche). Poiché però lo stesso governo prevede che la spesa pubblica per investimenti nel 1993 sarà comunque inferiore a quella del 1992, le misure annunciate non potranno avere conseguenze positive per l'occupazione.

Non siamo, allora, di fronte ad un piano per il lavoro; penso che il governo stia solo ingannando l'attesa degli elettori in Italia della ripresa americana e delle decisioni tedesche sui tassi d'interesse.

Diverso sarebbe stato il giudizio se l'occupazione fosse divenuta l'obiettivo politico del governo. È infatti lecito attendere la ripresa americana e i più bassi tassi di interesse tedeschi: ma è urgente nel frattempo far cambiare alle imprese e alle banche le loro aspettative pessimistiche, per evitare una flessione permanente nell'occupazione e nella capacità produttiva.

L'ultimo consiglio dei ministri dell'anno porta agli italiani nuove tasse per settemila miliardi. Dal primo gennaio aumentano sigarette e benzina, mentre per le auto di grossa cilindrata una supertassa sostituisce l'Iva al 38%.

PIERO DI SIENA ALESSANDRO GALIANI

ROMA. È stata una giornata di lungo ma proficuo lavoro. Così Giuliano Amato ha iniziato la conferenza stampa per illustrare le decisioni di un consiglio dei ministri durato otto ore.

ALLE PAGINE 3 e 4

Sigarette. Dal primo gennaio aumento di 300 lire per le marche nazionali e 350 per quelle estere.

Benzina. Aumento di 5 lire al litro. Cala di 25 lire la benzina «verde» e di 70 il GPL.

Aerei. Calo del 7% dei prezzi dei biglietti. Auto e moto di lusso. Soppressione dell'aliquota IVA del 38% sui modelli di grossa cilindrata.

Dieci. Esenzione del superboilo diesel per un triennio per le auto immatricolate dal primo gennaio 1993 al 31 dicembre 1994.

Iva. Estensione a tutti i contribuenti dell'obbligo di pagamento mensile dell'imposta.

Società. Riduzione della tassa annuale sulle società.

A PAGINA 3

I soldati della «Folgore» fanno fuoco per evitare un saccheggio

Sparano i marò Altri scontri a Mogadiscio



TONI FONTANA A PAGINA 11

VISIO COME È ANDATA SARA' IL '92 CHE A MEZZANOTTE, PER SALUTARCI, CI SPARERA' ADDOSSO



CHE TEMPO FA

I crimini contro gli esseri umani sono tali e tanti che ci si chiede come mai l'avvelenamento di trentadue cervi in Valtellina desti tanta pena e tanto disgusto. Eppure una spiegazione c'è. È una spiegazione, in un certo senso, terribile, ma non per questo negabile: la rivolta, la violenza del genere umano.

Io non ho dubbi: dà più consolazione al mondo la vita di un cervo di quella di un bracconiere. Sempre più spesso mi sembra che nel non-umano ci sia meno disumanità. Buon 1993 a tutti i cervi e ad alcune persone. Parecchie, ma non tutte.

MICHELE SERRA



La foto dell'anno commentata da Zavoli

IN ULTIMA PAGINA

E adesso facciamoci gli auguri

I messaggi di auguri per l'anno nuovo ai nostri lettori da Giorgio Napolitano, Antonino Caponnetto, monsignor Di Liegro, Ottaviano Del Turco, Ernesto Caffo, Livia Turco e Giancarlo Lombardi

A PAGINA 7

Tra mille anni diranno di noi...

A Mosca nel 2992 sarà pubblicata una «Storia del mondo» contenente un esemplare resoconto della crisi delle grandi democrazie degli ultimi anni del XX secolo.

ALLE PAGINE 12 e 13

Accordo Rai-Vaticano: da primavera Wojtyla 5 minuti in video ogni giorno

La predica del Papa va in tv tra il Tg2 e la telenovela

Cinque minuti di Papa in tv, ogni giorno, dal prossimo febbraio. Non saranno riflessioni «a caldo», ma registrazioni di preghiere già pronunciate da Giovanni Paolo II.

ALCESTE SANTINI

ROMA. Cinque minuti con il Papa, in tv, tutti i giorni a partire da febbraio. L'iniziativa è del Tg2 in collaborazione con il Vaticano. Non si tratterà, come era stato anticipato da un settimanale, di un'«presenza» diretta di Paolo Giovanni II, ma di preghiere registrate in questi anni di pontificato in diverse occasioni e ritrasmesse dopo un opportuno montaggio.

ALBERTO LEISS A PAGINA 2



M. NOVELLA OPPO GABRIELLA MECUCCI A PAGINA 10

La «radiografia» dell'Italia secondo Istat e Doxa

Italiani più longevi ma pessimisti per il '93

Dall'11 gennaio ogni lunedì su l'Unità una pagina speciale

Advertisement for 'Philosophia' magazine, featuring a circular logo with a figure and the text 'Interviste ai più autorevoli filosofi del nostro tempo dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche'.

LETIZIA PAOLOZZI

ROMA. L'annuario Istat fotografa un'Italia piena di disuguaglianze e ad alto tasso di violenza. Cresce il numero dei crimini, è più alta la disoccupazione, fra il Nord e il Sud si allarga il divario.

Da un'inchiesta mondiale della Doxa, contemporaneamente, gli italiani emergono come un popolo di pessimisti. La maggior parte è convinta che il 1993 sarà peggiore dell'anno che ci lasciamo alle spalle: più conflitti, più crisi, più tensioni sindacali.

S. RIPAMONTI A PAGINA 8

A mezzanotte saremo nel Duemila

È vero che crollano molte certezze. Adesso, perfino quella che l'anno che sta per chiudersi sia davvero il 1992esimo dalla nascita di Cristo. Ha suscitato scalpore la riscoperta dell'errore compiuto nel VI secolo dal monaco Dionigi il piccolo, incaricato dal Papa Onisida di introdurre la numerazione degli anni a partire dalla Natività anziché dalla Fondazione di Roma.

fiducia nella possibilità di far giustizia, di liberare l'Italia dalle trame e dagli intrighi che l'hanno inquinata per decenni. Si affacciano, è vero, altre preoccupazioni: per la vita quotidiana dei molti che soffrono di povertà o di solitudine, per il futuro del lavoro e dell'economia, per i rischi di disgregazione dell'unità nazionale, per la difficoltà di riformare le istituzioni e di costruire valide alternative.

Ai lettori Domani in occasione della festa di Capodanno l'Unità come tutti gli altri quotidiani italiani uscirà in edicola sabato 2 gennaio. Auguri a tutti i nostri lettori.

Montalban «Democrazie a rischio»



A PAGINA 17